

COMUNICATO STAMPA

BPER: positivo risultato del *Comprehensive Assessment* 2014

L'esame della qualità degli attivi e l'esercizio di *stress test* eseguiti da *BCE* ed *EBA* confermano la solidità patrimoniale di BPER che non dovrà procedere ad alcuna operazione sul capitale

Il *CET1 ratio* supera significativamente la soglia dell'8% sia ad esito dell'*Asset Quality Review* ("AQR") che dello *stress test* scenario "base" ("join-up") e si attesta sopra il 10% considerando gli effetti dell'aumento di capitale di €750 milioni concluso a luglio 2014

Rispetto allo *stress test* nello scenario "avverso" al 2016, la Banca evidenzia un surplus di capitale pari a circa €630 milioni grazie all'azione di rafforzamento patrimoniale sopra citata e senza tenere conto dei potenziali benefici derivanti dalla validazione dei modelli interni

Positivo il risultato dell'AQR anche nel confronto con il sistema bancario italiano

Non si prevedono ulteriori significative rettifiche su crediti in conseguenza dell'AQR sulle singole posizioni analizzate nell'attività di Credit File Review, in virtù dell'approccio prudenziale in tema di accantonamenti e coperture seguito dalla banca anche nel primo semestre del 2014

Risultato del *Comprehensive Assessment* ("CA") dopo l'integrazione (fase di "join-up") tra l'esame della qualità degli attivi e la prova di *stress* nello scenario "avverso" al 2016:

- *Common Equity Tier 1 ratio* ("CET1 ratio") pari al 6,90%, superiore di 140 bps (ovvero circa € 630 milioni) rispetto al minimo richiesto del 5,5% se si incorpora l'impatto delle principali misure di rafforzamento patrimoniale che garantiscono un'ampia riserva di capitale a conferma dell'eccellente solidità patrimoniale raggiunta da BPER (il *CET1 ratio* sale al 7,02% se si considerano anche le minori deduzioni relative alle partecipazioni);
- Senza considerare l'impatto delle citate misure, l'esercizio di "join-up" fa emergere un marginale *shortfall* di capitale pari a 28 bps (*CET1 ratio* pari al 5,22%) in funzione dell'applicazione di predefinite ipotesi e proiezioni economico/finanziarie estreme, con bassa probabilità di verificarsi.

Tabella riassuntiva dei risultati del *Comprehensive Assessment*:

	Risultati pubblicati dalla BCE						Eccedenza/Carenza rispetto all'AQR dopo le principali misure di rafforzamento patrimoniale (2) (3)	Risultati includendo altre misure di rafforzamento patrimoniale	
	Eccedenza/Carenza da AQR	Eccedenza/Carenza da ST base	Eccedenza/Carenza da ST avverso	Min eccedenza/Max carenza	Principali misure di rafforzamento patrimoniale (1)	Eccedenza/Carenza dopo principali misure di rafforzamento patrimoniale		Altre misure di rafforzamento patrimoniale	Eccedenza/Carenza finale dopo tutte le misure rafforzamento patrimoniale
	A	B	C	D = min(A,B,C)	E	F = D+E	G = A+E	H	I = D+E+H
€/Min.	161,8	149,4	-127,6	-127,6	759,1	631,5	920,9	0	631,5
bps	37	33	-28	-28	169	140	212	0	140

Le principali misure di rafforzamento patrimoniale (E) includono: Aumento di capitale per un ammontare pari a €750 milioni e plusvalenza relativa alla partecipazione in Banca d'Italia del Gruppo BPER per un ammontare pari a €9 milioni (netto da imposte)

(1): il valore in bps calcolato utilizzando il dato di RWA corrispondenti allo scenario "avverso" al 2016

(2): il valore in bps calcolato utilizzando il dato di RWA post-AQR

(3): il valore in bps è calcolato come somma di A + E dove E è rideterminato sulla base delle RWA post-AQR e pari a 175 bps

L'esercizio, condotto dalla Banca Centrale Europea ("BCE") in collaborazione con le Autorità Nazionali Competenti ("NCAs") degli Stati membri partecipanti al Meccanismo di Vigilanza Unico europea ("Single Supervisory Mechanism" – "SSM") e con il supporto di soggetti terzi indipendenti ha riguardato 130 grandi banche a livello europeo ed è durato all'incirca 12 mesi. La conclusione del lungo processo di analisi dei rischi anticipa l'avvio del SSM previsto per il prossimo 4 novembre.

La valutazione si pone come obiettivi prioritari quello di accrescere la trasparenza dei bilanci delle banche attraverso una migliore qualità delle informazioni disponibili ed anche di rafforzare la fiducia degli investitori assicurando la solidità e l'affidabilità del sistema bancario europeo.

In estrema sintesi, si ricorda che il CA si basa su due pilastri fondamentali:

1) un esame della qualità degli attivi – ("AQR") volto a migliorare la trasparenza dei bilanci bancari attraverso un'approfondita analisi dei loro attivi, includendo l'adeguatezza sia della valutazione delle attività e delle garanzie, sia dei relativi accantonamenti, attraverso una metodologia *standard*. Nel valutare i risultati dell'AQR, si deve considerare che l'esame dei bilanci delle banche è stato svolto, anche su base ispettiva, con riferimento al 31 dicembre 2013, in una fase economica fortemente recessiva;

2) un esercizio di *stress*, condotto in stretta collaborazione con l'Autorità Bancaria Europea ("EBA"), al fine di verificare la resilienza patrimoniale delle banche in funzione di diversi scenari macroeconomici e di mercato; in particolare sono stati presi a riferimento due scenari, dei quali il primo definito "base" ("*baseline scenario*") che si fonda sulle previsioni macroeconomiche della Commissione Europea ed il secondo "avverso" ("*adverse scenario*") fondato su una situazione ipotetica plausibile ma estrema, in quanto caratterizzata da una bassa probabilità di accadimento che riflette i principali rischi sistemici. In ragione di ciò, come peraltro specificato dalla stessa BCE, gli esiti dell'esercizio di *stress* non sono in alcun modo da intendersi come previsioni o proiezioni pluriennali dei risultati finanziari e degli indicatori patrimoniali delle banche.

La valutazione approfondita della BCE si distingue da precedenti prove di *stress* condotte a livello di Unione Europea in quanto prevede l'integrazione degli esiti dell'esame della qualità degli attivi nell'esercizio di *stress* (fase di "*join-up*"); i risultati dell'AQR sono stati utilizzati, quindi, per aggiustare il punto di partenza dello *stress test* rendendo l'esercizio più conservativo rispetto a prove simili effettuate in passato.

Il CA stabilisce dei livelli minimi di patrimonializzazione più elevati del livello minimo regolamentare del 4,5%: in particolare, l'8% per l'AQR e lo *stress test* nello scenario base; il 5,5% per lo *stress test* nello scenario avverso.

Modena – 26 ottobre 2014. Il Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna si è riunito per esaminare il risultato del *Comprehensive Assessment* reso noto in data odierna.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER, commenta: "Sono molto soddisfatto del risultato del *Comprehensive Assessment* che conferma l'ottimo livello di solidità patrimoniale raggiunto dalla nostra Banca anche nel confronto con i peers a livello europeo. BPER esce dall'esercizio, svolto con estrema serietà e severità dalle Autorità di Vigilanza e dall'EBA, senza evidenziare carenze di capitale da colmare, ma riportando, al contrario, un significativo surplus pari a circa € 630 milioni rispetto ai minimi richiesti, grazie al contributo delle misure patrimoniali già realizzate nel corso dell'anno. In questo contesto, ritengo utile sottolineare alcuni importanti aspetti: l'esercizio è stato condotto senza considerare i benefici attesi che deriveranno dalla validazione dei modelli

interni ("AIRB") e ciò deve essere considerato in sede di comparazione con altre banche italiane ed europee; il livello di patrimonializzazione dopo l'esercizio di Asset Quality Review si attesta ben al di sopra della soglia minima e si porta oltre il 10% considerando l'effetto delle principali misure di rafforzamento patrimoniale. L'esito dell'AQR risulta positivo anche nel confronto con il sistema bancario italiano. Inoltre, sulla base di evidenze interne ed in funzione del costante approccio prudentiale in tema di accantonamenti e coperture, non si prevedono ulteriori significative rettifiche su crediti in conseguenza dell'AQR sulle singole posizioni analizzate nell'attività di Credit File Review. In estrema sintesi, sono convinto che l'ottimo risultato conseguito, frutto dell'effetto combinato delle azioni realizzate negli ultimi anni volte a rendere il Gruppo più solido ed efficiente, fornisca una conferma della correttezza delle azioni portate avanti in tema di aumento delle coperture da un lato e del rafforzamento della nostra dotazione patrimoniale dall'altro. L'importante lavoro svolto costituisce la base di partenza per l'implementazione del nuovo Piano Industriale che ci vede fortemente impegnati in questi mesi e che vedrà la luce all'inizio del prossimo anno. Alla fine di questo percorso difficile e impegnativo durato circa un anno, voglio esprimere un sincero ringraziamento a tutto il personale che ha lavorato con grande dedizione per favorire un efficace svolgimento delle attività di AQR e stress test".

Risultato dell'Asset Quality Review ("AQR")

Risultato dell'Asset Quality Review (AQR)		Risultato Comprehensive Assessment (CA)	Risultati CA INCLUSO principali misure di rafforzamento patrimoniale (*)
CET1 Ratio al 31 dic 2013 (incluso utile/perdita del 2013)	(%)	9,15%	10,90%
Impatto complessivo del risultato dell'AQR	Var. (bps)	-78	-78
CET1 Ratio rettificato per l'AQR	(%)	8,37%	10,12%

(*): Le principali misure di rafforzamento patrimoniale includono: Aumento di capitale per un ammontare pari a €750 milioni e plusvalenza relativa alla partecipazione in Banca d'Italia del Gruppo BPER per un ammontare pari a €9 milioni (netto da imposte)

- CET1 ratio dopo l'AQR pari all'8,37% ampiamente sopra la soglia minima dell'8% prevista dalla BCE anche prima delle principali misure di rafforzamento patrimoniale (10,12% includendo tali misure).

Risultato dello stress test dopo l'integrazione con l'esame della qualità degli attivi (fase di "join-up"):

Risultato dello Stress Test				
SCENARIO BASE ("Baseline scenario")	2013	2014	2015	2016
CET1 Ratio (%)	8,38%	8,45%	8,37%	8,33%
Shortfall di capitale in %	0%	0%	0%	0%
Shortfall di capitale in €mil	0,00	0,00	0,00	0,00
SCENARIO AVVERSO ("Adverse scenario")	2013	2014	2015	2016
CET1 Ratio (%)	8,38%	6,92%	6,09%	5,22%
Shortfall di capitale in %	0%	0%	0%	0,28%
Shortfall di capitale in €mil	0,00	0,00	0,00	127,60

- Nello scenario di stress "base", il CET1 ratio non evidenzia alcuno shortfall risultando ben al di sopra della soglia minima richiesta e pari, nel caso peggiore al 2016, a 8,33% (parametro minimo di riferimento 8%), che aumenta al 10,03% se si considerano le misure di rafforzamento patrimoniale già realizzate (CET1 ratio pari al 10,06% se si considerano le minori deduzioni relative alle partecipazioni);
- Nello scenario di stress "avverso", il CET1 ratio evidenzia un marginale shortfall pari a 28 bps (€ 127,6 milioni) nel caso peggiore al 2016 rispetto alla soglia minima richiesta del 5,5% (CET1 ratio pari a 5,22%). Tale valore risulta di importo assai limitato se confrontato con le misure di rafforzamento patrimoniale già perfezionate che determinano un surplus di capitale pari a circa € 630 milioni (CET1 ratio pari al 6,90%, che sale al 7,02% se si considerano le minori deduzioni relative alle partecipazioni).

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emilio Annovi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 26 ottobre 2014

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Emilio Annovi**

I comunicati stampa e la documentazione relativa ai risultati del *Comprehensive Assessment*, dell'*Asset Quality Review* e dello *stress test* sono disponibili sui siti *web* della Banca Centrale Europea, dell'Autorità Bancaria Europea e della Banca d'Italia:

<https://www.ecb.europa.eu/>

<http://www.eba.europa.eu/>

<https://www.bancaditalia.it/>

I comunicati stampa relativi ai risultati di BPER sono disponibili sul sito del Gruppo BPER al seguente indirizzo:

<http://www.gruppobper.it/>

Il comunicato è disponibile anche nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it